

Comunque il corso, che possiamo dire definitivo, nei limiti in cui questa parola può essere pronunciata dall'uomo, del nostro Reno resta quel Po di Primaro che il Marsili chiamò « lo scolo » da Dio costituito per lo scarico al mare di tutte le acque del « Bolognese ».

* * *

Mi lusingo che risultino — da questa descritta opera scientifica tecnica di Luigi Ferdinando Marsili — le qualità precipue del Suo ingegno. Prudentissimo nell'adottare conclusioni di carattere strettamente scientifico, mai contento di perfezione quando la natura dell'indagine e i mezzi a disposizione consentivano che la perfezione fosse perseguita; adattato invece alle procedure di approssimazione, alle soluzioni buone ma non perfette, quando le circostanze vietavano di raggiungere queste ultime.

In questa attitudine di adattamento alle circostanze — adattamento non ignaro e passivo, ma ragionato ed attivo —, in questo proposito di trarre buon partito da ogni situazione, in questo accontentarsi del bene là dove il meglio non possa essere conseguito, il conte Marsili è nettamente uomo del nostro tempo. Possiamo ben dire che Egli ha sentito i problemi della tecnica con lo stesso spirito con cui li sentiamo noi ingegneri.

I problemi della tecnica si presentano anche oggi quasi sempre di soluzione impossibile, se questa soluzione si subordina al passaggio attraverso analisi matematiche rigorose o al possesso di raccolte esaurienti di dati di esperienza. E questa impossibilità è tante volte sofferenza e tormento: non dev'essere però mai motivo di rinuncia. Le necessità materiali e ideali della vita urgono: i problemi tecnici che da esse procedono esigono al più presto una soluzione sia pure non perfetta, una soluzione di approssimazione, un tentativo che attraverso sacrifici di ogni sorta segnerà l'indirizzo per altra successiva migliore soluzione. Appunto la ricerca di una soluzione di approssimazione in luogo della soluzione esatta non raggiunta, non raggiungibile, costituisce la pratica tecnica costante: pratica nella quale, forse proprio perchè manca il conforto e il riposo